

ti i malviventi, arrivò la sua baldanza a prendere titolo di Re, onde era comunemente appellato il Re Marcone. Infestava egli tutte le strade, spogliava i passaggieri, metteva in contribuzione le Ville, vendeva anche i poveri Cristiani a i Corsari Barbareschi. Spedì il Viceré di Napoli contra di quegli assassini alcune compagnie di Spagnuoli, che vi rimasero o morti o prigionieri. Fu d'uopo d'inviarvi dipoi circa due mila fanti e cavalli sotto il comando di Fabrizio Pignatelli Marchese di Cerchiero, la cui industria seppe sparpagliare, e poi ridurre a nulla quella ciurma di malandrini. Tornò in quest'Anno dalla Corte di Madrid a Firenze *Don Francesco* primogenito del *Duca Cosimo*. Irritato l'*Imperator Ferdinando* dello sprezzo finquì mostrato da i Genovesi della sua sentenza nella causa del Finale, pubblicò in quest'Anno un duro Decreto contra di quella Repubblica, la quale perciò ricorse al Re di Spagna per placarlo. Durarono poi le dissensioni de' Finalini, finchè nel 1571. il *Duca d'Albuquerque* Governator di Milano andò a mettere presidio Spagnuolo nel Finale, Terra, che fu poi nell'Anno 1598. venduta dal *Marchese Andrea Sforza*, ultimo di quella Linea, al *Re Filippo II.* il cui successore *Filippo III.* nell'Anno 1619. ne ottenne l'Investitura dall'*Imperadore Mattias*.

Anno di CRISTO MDLXIV. Indizione VII.

di PIO IV. Papa 6.

di MASSIMILIANO II. Imperadore I.

NON tardò il Pontefice *Pio IV.* a far conoscere il suo zelo per l'esecuzione de' Decreti del Concilio di Trento. Gravissimi disordini erano proceduti in addietro dall'assenza de' Vescovi dalle loro Diocesi, e s'era anche disputato forte in esso Concilio, se la Residenza de' Pastori fosse di Gius Divino, con riconoscerne almeno la somma importanza. Molti d'essi Vescovi se ne stavano in Roma impiegati in varj ufizj, ed assaiissimi altri nelle Corti de' Principi, intenti a i propri vantaggi, e poco o nulla a quel delle loro Chiese. Costrinse il Papa gli abitanti in Roma a tornarsene alle loro Greggie; e chi avea più d'un Vescovato, fu obbligato a contentarsi d'un solo: dal che seguì una gran mutazione in Roma. Cominciossi ancora a procedere con pesatezza nell'elezione de' Vescovi, scegliendosi que'soli, che aveano per sè la raccomandazion de' buoni costumi e del sapere: tutte provvisioni, che riaccesero fra'Popoli l'ardore della Religione, e fecero a poco a poco cessar la depravazion de' costumi non solo nel Clero, ma anche